



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



Gruppo Consiliare
Europa Verde

Firenze, 4 luglio 2025

Al Presidente del Consiglio Regionale
Dott. Antonio Mazzeo
Sede

Proponente: Silvia Noferi

INTERROGAZIONE

Interrogazione con risposta scritta ai sensi dell'art. 174 del Regolamento interno del Consiglio Regionale

Oggetto: “In merito al progetto della nuova funivia denominata Doganaccia-Corno alle Scale”

Premesso che:

- Con la Delibera della Giunta Regionale n. 1225 del 9 novembre 2017 ad oggetto “*Modifiche all'Accordo tra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Regione Toscana e Regione Emilia-Romagna, per il sostegno e la promozione congiunta degli impianti sciistici della montagna tosco-emiliano romagnola di cui alla Delibera 1127/2017*”, viene approvato l'accordo poi sottoscritto in data 17/11/2017, che destina a favore della Toscana l'importo complessivo di Euro 10 milioni di risorse statali per i 12 interventi previsti, tra cui l'intervento A5 denominato: “Nuova funivia Doganaccia – Corno alle Scale”, localizzato in parte nel Comune di Abetone Cutigliano e per il 90% nel comune di San Marcello Piteglio, che prevede la costruzione del nuovo collegamento funiviario che collegherà la località Doganaccia nel Comune di Abetone Cutigliano, in Provincia di Pistoia dalla quota 1.512,50 s.l.m. alla quota 1.762 s.l.m. - in prossimità delle pendici del Monte Cupolino sul versante ovest, al fine di raggiungere il comprensorio del Corno alle Scale nel Comune di Lizzano in Belvedere, in Provincia di Bologna;
- Il giorno 08/07/2019 è stata approvata la Convenzione fra Regione Toscana e Provincia di Pistoia che stabilisce essere la Provincia di Pistoia stazione appaltante, soggetto attuatore e beneficiario dei finanziamenti;



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



Gruppo Consiliare
Europa Verde

- Nel corso degli anni il progetto ha subito numerosi adeguamenti in termini di prezzi, soluzioni tecniche e modifiche del percorso per soddisfare le numerose richieste della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Toscana, tanto da arrivare alla previsione di un investimento complessivo di Euro 15.723.167,51 interamente a carico delle risorse statali e della Regione Toscana;
- L'accordo è stato sottoscritto ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990 tra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Regione Toscana e Regione Emilia-Romagna per il sostegno e la promozione congiunta degli impianti sciistici della montagna tosco-emiliano romagnola, in data 17/11/2017.

Rilevato che:

- Sono state indette dalla Provincia di Pistoia due Conferenze dei Servizi per l'approvazione del progetto, l'ultima, il 22 gennaio 2025 e tutt'ora in corso, che stabiliva un'ulteriore proroga dei termini temporali per attendere gli esiti di *“un monitoraggio per la caratterizzazione naturalistica dell'area (Habitat e specie vegetali nonché fauna) oltre ad un studio scientifico della neve e del suo comportamento, in particolare in relazione alla formazione, allo sviluppo e al movimento delle valanghe”*, le cui consegne sono state previste entro il 30.09.2025;
- La relazione della Direzione Urbanistica e Sostenibilità della Regione Toscana Settore Vas e VincA evidenzia che il Sito Natura 2000 direttamente interessato risulta essere la ZSC IT5130006 Monte Spigolino – Monte Gennaio (nel versante della Toscana), e che l'area oggetto di intervento è limitrofa alla ZSC IT4040001 Monte Cimone, Libro Aperto, Lago di Pratignano e al Parco Regionale dell'Alto Appennino Modenese ubicati nella Regione Emilia Romagna; il Settore VincA sottolinea inoltre che il progetto è relativo al Piano Provinciale delle aree sciistiche attrezzate formulato su dati degli anni 2000, ma nel frattempo nel corso dei successivi 25 anni ci sono state variazioni ambientali significative legate alla crisi climatica che determina sempre più frequentemente scarso innevamento e crisi idriche;
- La relazione della Direzione Urbanistica e Sostenibilità della Regione Toscana Settore Vas e VincA evidenzia inoltre che il territorio interessato dal progetto è caratterizzato da:



- *ampie aree boscate, importanti per il mantenimento della biodiversità e/o per il ruolo di connessione, appartenenti alla Matrice forestale ad elevata connettività come si desume dalla Carta della Rete Ecologica del PIT/PPR;*
 - *importanti “corridoi ecologici” rappresentati da torrenti e rii;*
 - *dalle praterie del crinale appenninico, praterie appenniniche, ricche di biodiversità, praterie che costituiscono habitat di specie in quanto risultano utilizzate come aree trofiche per l’Aquila Reale (Aquila chrysaetos);*
 - *l’impianto ha due sostegni intermedi, di cui quello alla quota inferiore alto c. 45,00 m (c. +1570,00m s.l.m.) posto ai margini della zona boscata ma in zona a prato e quello alla quota superiore alto c. 32,00 m (c. +1710,00 m s.l.m.);*
- La relazione della DIREZIONE URBANISTICA E SOSTENIBILITA’ della Regione Toscana Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio sottolinea che il progetto interessa aree sottoposte al vincolo di cui al D. Lgs. 42/2004 art. 142 c.1 lett. d) montagne per la parte eccedente i 1200 m slm, e elenca una serie di direttive e prescrizioni contenute negli elaborati del PIT-PPR Scheda d'Ambito n. 6- Firenze-Prato-Pistoia e nell'Elaborato 8B - Disciplina dei beni paesaggistici, che risultano insormontabili da qualsiasi tentativo di mitigazione, compensazione o modifica progettuale per rendere realizzabile il progetto;
 - Il PTC della Provincia di Pistoia relativamente alla parte delle aree sciistiche attrezzate non ha ottenuto la “conformazione” al PIT-PPR per il parere contrario della Soprintendenza espresso proprio sull’ipotesi di realizzazione della nuova funivia;
 - L’intervento interessa in maniera diretta la ZSC IT5130006, in quanto ricade per una ampia superficie al suo interno: la stazione di monte ed il pilone S2 ricadono in un’area isolata e del tutto priva di strutture antropiche in piena zona interessata dalle “praterie alpine” mentre il pilone S1, esterno alla ZSC, è posto ai margini della zona boscata ma in zona a prato dove le misure di conservazione che tutelano l’habitat 6150 e le specie animali legate a questo ambiente richiedono di “contenere” i danni da calpestio concentrato e disturbo ad habitat localizzati o stazioni di specie vulnerabili, ne consegue che la realizzazione di strade/piste/infrastrutture è in contrasto con tali misure;



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



Gruppo Consiliare
Europa Verde

- L'area del Lago Scaffaiolo potrà essere raggiunta con agili percorsi pedonali usando la Funivia Doganaccia - Croce Arcana, attualmente non attiva ma in ristrutturazione, secondo quanto dichiarato dai Proponenti nello Studio di Incidenza;
- Nello Studio d'incidenza predisposto dal proponente inoltre, il calcolo della Capacità di Carico Turistico è viziato da una serie di errori dovuti sia ad assunti di base non condivisibili, sia di utilizzo dei parametri non confacenti al caso in oggetto, come per esempio, il metodo messo a punto dal World Tourism Organization elaborato nel 1991, quasi 35 anni fa, applicando linee di analisi precedentemente delineate dall'Organizzazione Mondiale del Turismo (UNWTO nel 1981); metodologie di analisi riferite su basi concettuali degli anni '80 del secolo scorso (50 anni fa), quando una serie di problematiche connesse alla conservazione della biodiversità, ai cambiamenti climatici, agli effetti del turismo di massa, alla crescente antropizzazione dei Siti e luoghi, non erano oggetto di approfondite analisi e molti fenomeni non assurgevano a livello di criticità come si rileva invece in questi ultimi anni;
- Un'altra importante criticità è legata al carico antropico e ai servizi necessari a sostenere l'afflusso di persone, che non solo appare sottostimato, ma, ciononostante, ben al di sopra dei numeri che l'area potrebbe accogliere senza particolari conseguenze. Gli utenti della funivia si troverebbero a trascorrere molte ore in ambiente esterno e sarebbe necessario prevedere adeguati servizi igienici, fornitura di acqua potabile, ecc., ma nel progetto non sono stati previsti questi servizi di base e l'unica struttura nelle vicinanze che potrebbe in minima parte soddisfarli è il Rifugio Duca degli Abruzzi al Lago Scaffaiolo se non fosse chiaramente inadeguata per capacità e funzionalità, a riprova di una incongrua e non sufficiente pianificazione del progetto, che dovrebbe includere i servizi necessari al soddisfacimento delle necessità delle persone al fine di tutelare le risorse naturali in modo congruo;
- Anche dal punto di vista della fruibilità in sicurezza degli escursionisti, non solo dell'avifauna, sono da considerare alcuni aspetti di non secondaria importanza in un'area posta a circa 1800 metri sul livello del mare, fortemente scoscesa, totalmente priva di alberi, caratterizzata da parametri e fenomeni meteorologici avversi con grandi escursioni termiche, forte



irraggiamento solare, precipitazioni che possono rendere il terreno erboso scivoloso, soggetta a improvvise bufere con forti raffiche di vento;

- La funivia in esame denominata Nuova Funivia Doganaccia - Corno alle Scale in realtà non collega affatto le due aree sciistiche toscana ed emiliana poiché l'arrivo della funivia risulta da progetto essere distante 850 m dalla stazione di arrivo dell'impianto emiliano (che non è una funivia ma una seggiovia).

Considerato che:

- Il parere inviato alla Provincia di Pistoia Area Tecnica dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio sul progetto in oggetto, dopo aver richiamato le richieste di integrazione documentale del 22/07/2024 e 27/08/2024, in quanto completamente assenti alcuni elementi istruttori di natura essenziale, come le analisi sugli impatti e gli effetti dell'opera sulle componenti ambientali, ribadisce il parere integralmente negativo in merito alla compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e in merito alla conformità al PIT-PRR *“in ragione delle caratteristiche dimensionali, materiche e della portata delle infrastrutture accessorie ad esso connesse”*;
- Ad ulteriore chiarimento la Soprintendenza conclude:
“In merito a quanto richiamato dall'art.38, c.11, del D. Lgs.36/2023, la scrivente rappresenta che, a fronte delle ampie carenze progettuali e della completa assenza dei prescritti Rapporto Ambientale e Studio di Impatto Ambientale, delle gravi incompatibilità rilevate, della particolare sensibilità e vulnerabilità dell'area interessata, nonché dei potenziali effetti negativi irreversibili sulla componente ambientale paesaggio, allo stato delle conoscenze la cosiddetta “opzione zero” (cioè la non realizzazione dell'opera) risulta non soltanto la più idonea alla tutela degli interessi sensibili di competenza, ma anche l'unica, a normativa e disciplina vigenti, a garantire adeguati profili di conformità e compatibilità.”;
- Che il Comitato “Un Altro Appennino è possibile - versante Toscano” costituitosi nel luglio 2023, vede ad oggi la partecipazione di 41 associazioni ambientaliste ha inviato ad aprile 2024



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



Gruppo Consiliare
Europa Verde

un appello al Presidente della Repubblica perché fermi la realizzazione dell'opera (vedi allegato);

Tutto ciò premesso e considerato, la sottoscritta consigliera regionale,

Interroga il Presidente e la Giunta Regionale per sapere:

- 1) Se in considerazione dei molteplici pareri negativi sulla realizzazione dell'opera in oggetto, motivati sia a livello scientifico che giuridico, primi fra tutti la progettazione di una infrastruttura pensata oltre 25 anni fa in condizioni climatiche completamente diverse dalle attuali (alte temperature medie, mancanza di neve, improvvisi fenomeni metereologici) non ritenga di rinunciare alla sua realizzazione e concentrarsi invece sul ripristino della funivia già esistente Doganaccia - Croce Arcana, attualmente non funzionante;
- 2) Come, nell'ipotesi di voler continuare la realizzazione del progetto, intende superare tutte le criticità e i pareri negativi espressi in Conferenza dei Servizi dai vari Enti e dagli uffici tecnici della Regione Toscana.

La Consigliera Regionale
Silvia Noferi

Allegato: appello al Presidente della Repubblica del Comitato "Un altro Appennino è possibile"